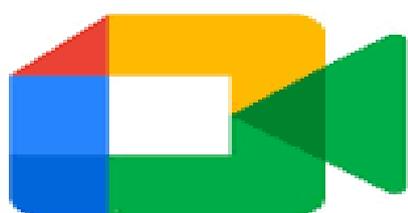


STORIE MODERNE

UNA RIUNIONE SU “MEET” PER GUARIRE LA TERRA



Meet

Obiettivi apprendimento progetto CBBO

- Conoscere e incentivare comportamenti di tutela del proprio territorio, attraverso il corretto utilizzo e smaltimento dei RAAE.
- Diffondere una cultura del riuso e recupero degli oggetti allungandone la vita con la conseguente incidenza positiva sull'ambiente.
- Raccogliere idee, organizzare e pianificare la traccia del testo.
- Revisionare il testo scritto, controllandone la correttezza ortografica e morfo-sintattica.
- Produrre immagini di vario tipo usando tecniche diverse ed utilizzando consapevolmente le conoscenze del linguaggio visuale.

Modalità di realizzazione

- Attività di brainstorming: raccogliamo le nostre idee ed esprimiamole in un dibattito cercando di selezionare e incentivare le soluzioni migliori e maggiormente efficaci per ideare il nostro racconto.
- Schematizziamo le idee raccolte sviluppandole e creando una storia che abbia un filo logico.
- E' arrivato il momento di ampliare: il nostro scritto sta prendendo forma, trasformandosi in un racconto fantastico ma nel contempo realistico, in quanto alcune azioni potrebbero essere avverabili ed efficaci nella nostra quotidianità.
- Tutti all'opera, alunni e insegnanti.
- Presentiamo la nostra storia correlata da alcuni disegni al fine di far cogliere le nostre abilità grafico-pittoriche.

Riflessioni

Ci siamo imbattuti in una nuova esperienza: inizialmente pensavamo fosse difficile e noiosa, ma dopo i primi incontri con la specialista della "CBBO" in realtà le cose non sono andate così. Soffermarsi a riflettere su quanto appreso è stato importante, fondamentale. Sarebbe stato possibile fare qualcosa di utile? Dei bambini possono contribuire a tenere pulito il pianeta? Perché riciclare? Perché riutilizzare? Abbiamo avuto delle risposte esaustive e concrete, la volontà ci aiuterà a diventare degli esseri umani rispettosi nei confronti del nostro pianeta e siamo orgogliosi di aver potuto sviluppare questo progettino, ci abbiamo messo il cuore e tanta buona volontà di imparare ad imparare.

CLASSE: 5^B

IC STATALE DI REMEDELLO

INSEGNANTI: CARMELA MACCARONE - MARIA ZOTTI – FANELLI NADIA

Una riunione su “MEET” per guarire la Terra

Che scena terribile!!! Il pianeta Terra è in fin di vita! Ma come ha fatto a ridursi in questo stato?



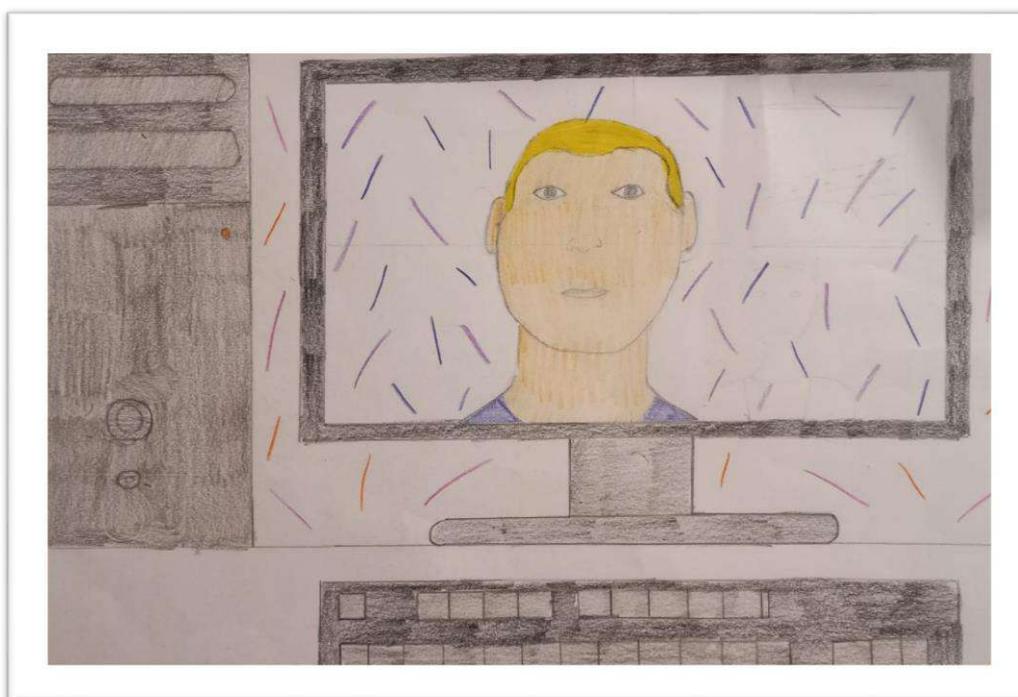
Intanto un uomo col megafono urlava: - “E’ piuttosto urgenti signori, spargete la voce a tutti i cittadini di questo meraviglioso mondo che bisogna fare qualcosa, vediamoci tutti su MEET”.

password: salviamo il mondo#adesso

In pochi minuti tutti gli abitanti del pianeta Terra si riunirono in video-conferenza per capire cosa poter fare per evitare l’imminente tragedia. Ognuno cercava di dare buone idee, ma tutte sembravano assurde e poco avverabili, un subacqueo propose addirittura di fare un bagno alla Terra con della potente candeggina bollente, ma naturalmente sarebbe stata una pessima idea, in quanto questo prodotto essendo molto forte, certamente, avrebbe solo fatto più male che bene al nostro caro pianeta. Risultato??? Avrebbe dato una bella ripulita ma distruggendo la natura e tanto altro. Pessima idea!



Un architetto fece il suo intervento e propose di fare una colata di cemento su tutto il pianeta ripartendo da una Terra pulita e grigia. Ma come si fa a immaginare la Terra simile a una palla di cemento senza vegetazione e senza ambienti meravigliosi come i mari, i laghi, i fiumi e i ruscelli? Il cemento avrebbe ricoperto le colline, le montagne, gli altopiani. La vita sarebbe finita, no, decisamente no, neanche questa sarebbe stata una buona soluzione. Ad un certo punto un ragazzo che frequentemente aveva alzato la mano per potere avere la parola, venne invitato ad esprimersi.



“Cari signori e signore, non bisogna fare delle cose straordinarie per far guarire la Terra, ci vuole davvero poco. Attiviamoci tutti insieme, contemporaneamente, dobbiamo avere più cura a differenziare lo sporco, le nostre magnifiche città devono essere pulite perbene, mettiamoci al lavoro per lungo tempo, senza sosta alcuna inizieremo a rendere la Terra un’oasi meravigliosa su cui tornare a vivere felici: per ripulire i nostri mari utilizzeremo dei macchinari di ultima generazione che risucchieranno la plastica ventiquattro ore su ventiquattro e tutto quello sporco che ahimè inquina e ci dirigeremo verso le spiagge per effettuare una raccolta manuale. Ci concentreremo solo sul da farsi suddividendoci in gruppi e sottogruppi ma mai arrendersi signori, sarà dura, questo è chiaro, lo sporco è tanto, basta osservare...ma ne usciremo vittoriosi e doneremo di nuovo il sorriso e la salute alla Terra”



La gente iniziò a riflettere nel sentire quelle parole semplici ma consapevoli e piene di significato, il giovane aveva proprio ragione, non c’era nulla di straordinario da fare, il buonsenso, il rispetto per questa dolce Mamma Terra sarebbe stato sufficiente, volerle bene, così come se ne vuole a un genitore, la nostra Terra è la nostra culla, il nostro posto nel mondo, la nostra casa, eppure ce ne siamo

stupidamente dimenticati, presi dalla nostra routine frenetica e dai mille impegni improrogabili. Un giovane ragazzo ci ha dato dei consigli utili, ha ascoltato il suo cuore buono, ha visto con gli occhi innocenti e sinceri la verità dentro tutte le bugie che ci stavamo raccontando, dicendo, come spesso è accaduto negli ultimi anni “andrà tutto bene” mentre il precipizio era lì e stava attendendo il nostro pianeta oramai quasi spento e ormai stretto soltanto da una nuvola di smog e una valanga di sporco. Su “MEET” ci furono milioni di interventi quel pomeriggio ma il ragazzo aveva colto nel segno. Ogni tre giorni gli abitanti della terra presero a cuore questo appuntamento sulla piattaforma digitale ed era bello raccontarsi ciò che nel quotidiano facevano per migliorare il pianeta, nelle loro parole c’era gioia, entusiasmo, voglia di fare, di migliorare, non mancavano presentazioni e condivisioni di ambienti ripuliti che sembravano rifiorire come la più bella delle primavere mai viste. Quanti lavori in corso, quanti sorrisi, quante mani strette le une con le altre, solidali, pronte a raggiungere lo stesso obiettivo. Trascorse molto tempo ma la Terra iniziò gradualmente a riprendersi, qualcuno anzi, direi più di qualcuno, aveva compreso il suo valore e la sua importanza e quella videoconferenza su MEET di certo era servita a fare qualcosa di grandioso e doveroso, inoltre nacquero delle associazioni per tutelare l’ambiente: dieci, cento, mille, forse di più. Madre Terra stava guarendo, ma non andava mai più trascurata e ora sul suo bel volto paffuto era ritornato il sorriso, un sorriso da tutelare SEMPRE.



